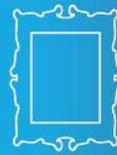




MINISTERO
DELLA
CULTURA



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato Tecnico

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I^o, CAPO III, SEZIONE I, "Obblighi per contratti d'appalto, d'opera o somministrazione"

Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi



LUGLIO 2024

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17,26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:

	Firma	data
	Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. <u>Renata Cristina Mazzantini</u>	<u>26/07/2024</u>
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. <u>Alessandro Bernoni</u> 	<u>26/07/2024</u>
	Medico Competente (artt. 38 - 42 D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. <u>Carmelo Raimondo</u>	<u>26/07/2024</u>
	Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. <u>Giuseppe Pedroni</u>	<u>26/07/2024</u>
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi Appaltatore (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. _____	<u>00/00/00</u>
	Datore di Lavoro Appaltatore (art. 17, D.Lgs. 81/08) Dott.sa/ Dott. _____	<u>00/00/00</u>

Emissione		<u>26/07/2024</u>
Revisione	1	<u>00/00/00</u>
Revisione	2	<u>00/00/00</u>

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

INDICE

DEFINIZIONI	4
PREMESSA	6
FINALITÀ	6
CAMPO DI APPLICAZIONE	7
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
METODOLOGIA	9
<i>FASE A</i>	10
<i>FASE B</i>	11
<i>FASE C</i>	12
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	13
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	14
SEZIONE 1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO	15
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	15
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	16
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	24
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	25
1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	31
2.1 PREMESSA	32
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI	32
SEZIONE 3 VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	33
3.1 PREMESSA	34
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	34
3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	36
3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	41
3.5 COSTI DELLA SICUREZZA	43
ALLEGATO 1 DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA	45
RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	46
PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE	50
REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI	51
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	52
NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	53
ALLEGATO 2 CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	54
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO	54

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture : appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Appalti pubblici di servizi : appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sè espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente : il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente* o *appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore) : la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Datore di Lavoro : il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza : contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza : documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti “costi della sicurezza contrattuali”, quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all’art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l’eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall’importo a base d’asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all’Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell’anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall’Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all’art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 360.

Procedura : le modalità (modo scelto per l’esecuzione dell’operazione o per lo svolgimento dell’attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un’attività dopo o prima di un’altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell’unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall’art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell’organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all’interno dell’unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l’esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L’obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l’identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell’esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell’offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- -mera fornitura di materiali o attrezzature;
- -servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- -lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- **FASE A:** fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B:** fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C:** fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.



FASE A

Finalità

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Metodologia

- Analisi dei luoghi di lavoro e del ciclo produttivo del committente;
- Analisi degli appalti in essere presso l'unità produttiva in oggetto e del DUVRI (se presente);
- Valutazione ed identificazione dei rischi da interferenza fra l'attività oggetto dell'appalto e quelle svolte nell'unità produttiva sia dal personale dell'Amministrazione che da eventuali ditte terze ivi operanti;
- Definizione rispetto ai rischi da interferenza valutati ed identificati delle misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo, procedurale e tecnico da attuare per eliminare e/o ridurre gli stessi;
- Illustrazione e condivisione con il Datore di Lavoro e le figure coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e degli appalti della valutazione effettuata.

Strumenti

- Sopralluogo presso l'unità produttiva;
- Acquisizione dati e informazioni attraverso specifiche check list;
- Acquisizione e analisi della documentazione della sicurezza relativa all'unità produttiva (DVR, DUVRI, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla predisposizione della gara (ufficio gare, ufficio economato, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi;
- Incontri con le figure preposte alla gestione della sicurezza per conto dell'Amministrazione (DL, RSPP, SPP, ecc.);
- Prospetto di valutazione comparato delle interferenze di tipo logistico e temporale riferito a tutti gli appalti in essere presso l'unità produttiva.

Esistono Rischi da Interferenza?

NO

Relazione Valutazione dei Rischi da Interferenza

- ✓ Redazione di una relazione da allegare agli atti di gara volta a dimostrare l'avvenuta valutazione dei rischi da interferenza e l'esito della stessa con evidenza dell'importo nullo

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Metodologia

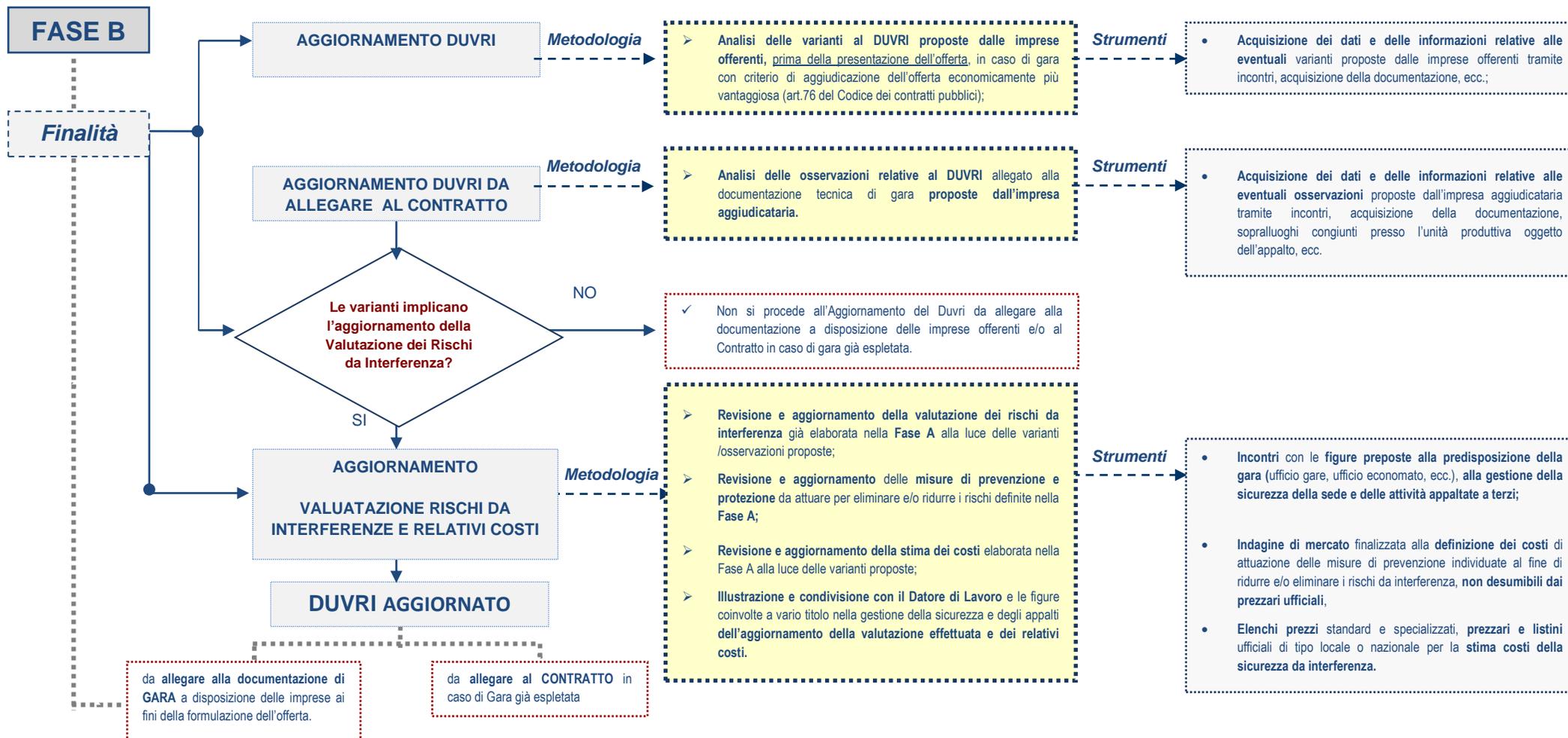
- Analisi delle misure di prevenzione previste in fase di valutazione dei rischi da interferenza al fine di ridurre e/o eliminare gli stessi;
- Individuazione delle misure di prevenzione la cui applicazione implica dei costi aggiuntivi per l'impresa esecutrice;
- Stima per ciascuna delle suddette misure di prevenzione (di tipo organizzativo, tecnico o procedurale) del relativo costo di attuazione.
- Elaborazione di un computo riepilogativo dei costi della sicurezza da interferenza inerenti l'appalto oggetto di gara.

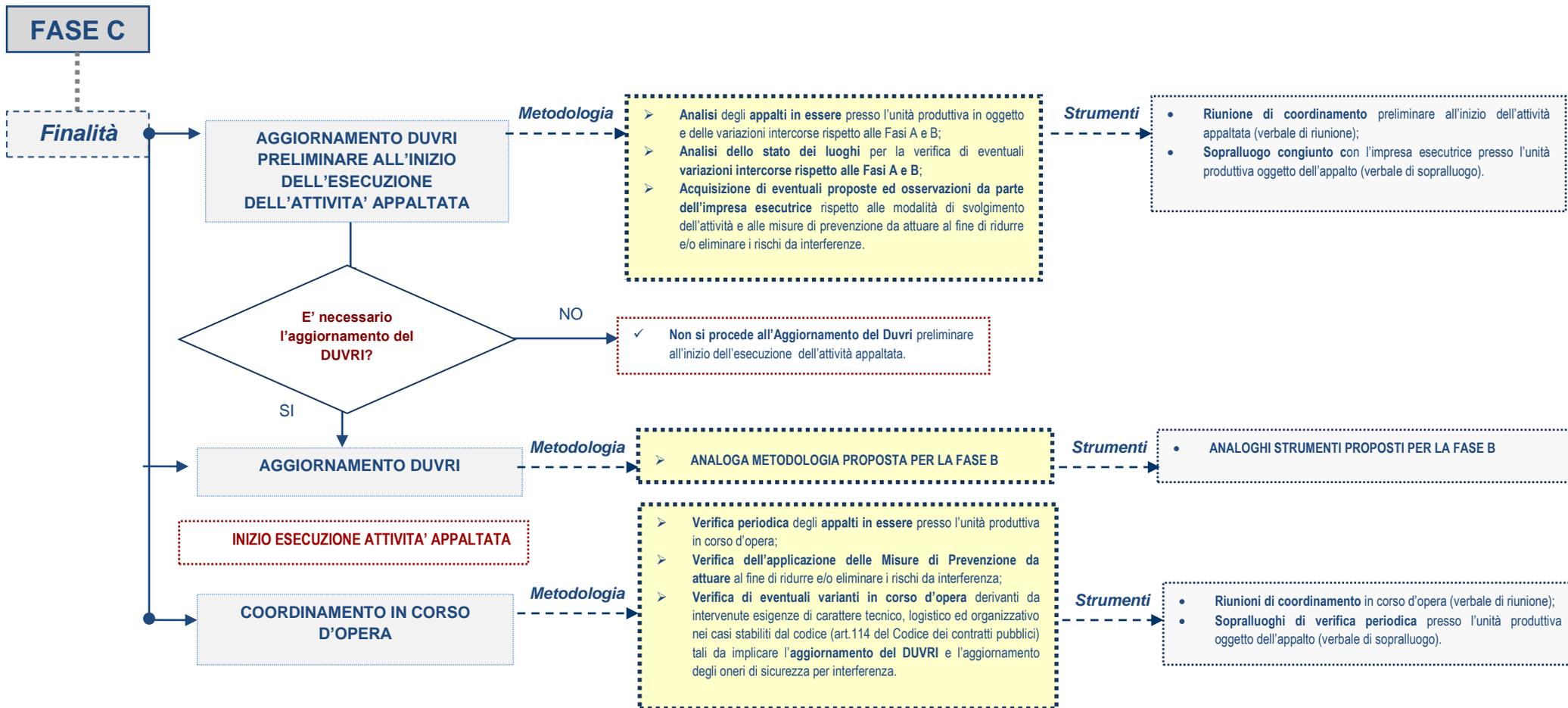
Strumenti

- Acquisizione dati relativi alle procedure di gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi in uso presso l'unità produttiva;
- Verifica di eventuali apprestamenti di sicurezza (ad es. delimitazioni, ecc.) presenti nell'unità produttiva ed eventualmente utilizzabili dalle imprese esecutrici al fine di eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza;
- Indagini di mercato finalizzata alla definizione dei costi di attuazione delle misure di prevenzione individuate al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza, non desumibili dai prezzari ufficiali;
- Elenchi prezzi standard e specializzati, prezzari e listini ufficiali di tipo locale o nazionale per la stima dei costi della sicurezza da interferenza.

da allegare alla documentazione di GARA a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta.

DUVRI





DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

SEZIONE 1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)	MIC - Ministero della Cultura	Viale delle Belle Arti Roma
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Viale delle Belle Arti Roma
Datore di Lavoro Direttore Generale (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	Dott.ssa Renata Cristina Mazzantini	Viale delle Belle Arti Roma

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, situata nei pressi di Valle Giulia, con le sue 20.000 opere tra dipinti, disegni, sculture e installazioni, offre un'ampia visuale sull'arte dall'Ottocento fino ai giorni nostri. Si tratta dell'unico museo nazionale dedicato interamente all'arte moderna e contemporanea. Sostenuta dall'autonomia speciale della Riforma del MiBAC, la Galleria Nazionale si propone come luogo di ricerca e sperimentazione dove riflettere sui linguaggi, sulle pratiche espositive e sul ruolo del museo contemporaneo.

Storia della Galleria Nazionale

La decisione di creare a Roma un museo dove raccogliere le eccellenze presentate alle Esposizioni nazionali rappresentava il primo consapevole gesto politico volto ad istituire un'identità culturale comune, simbolo del nuovo Stato unitario. Guido Baccelli nel 1883 ottenne la firma del Re per un decreto che istituiva a Roma una galleria nazionale d'arte moderna. Il 5 Marzo del 1885, potendo contare su tre sale grandi e tre piccole al primo piano del Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, la Galleria venne aperta al pubblico. La collezione andò incrementandosi sempre più grazie all'azione di personaggi di spicco della cultura romana quali Ettore Ferrari e Aristide Sartorio che contribuirono ad incentivare e valorizzare la produzione artistica nazionale. Nel 1911 fu progettato dall'architetto e ingegnere Cesare Bazzani (1873–1939) il Palazzo delle Belle Arti, in occasione dell'Esposizione Universale di Roma di quell'anno, tenutasi per celebrare il Cinquantenario dell'Unità d'Italia. Situato al civico 131, in Viale delle Belle Arti, tre anni più tardi il Palazzo divenne sede della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea su iniziativa dell'onorevole Giovanni Rosadi, al fine di conferire una sistemazione definitiva alla collezione nata nel 1883. Le opere artistiche ottenute attraverso Quadriennali d'Arte ed Esposizioni in tutto il paese, furono di un numero così ampio che già nel 1933, ad opera dello stesso Bazzani, il Palazzo delle Belle Arti necessitò di un ampliamento che ne raddoppiò lo spazio espositivo. In quegli anni vennero istituiti altri due musei che ebbero il compito di collezionare testimonianze della ricerca contemporanea: la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, inaugurata nel 1895 come ideale completamento del Museo Civico e la Galleria d'Arte Moderna di Firenze. Le motivazioni che portarono alla nascita di queste due istituzioni furono prevalentemente il desiderio e la necessità di rappresentare ed esaltare le rispettive scuole regionali di fine Ottocento. Al contrario la Galleria Nazionale si pose come assolutamente innovativa proprio perché attuava una politica di ricognizione su tutto il territorio nazionale. Questo suo carattere di novità è stato enfatizzato, anche a livello di immagine, dall'importanza della sede assegnatele, prima il Palazzo delle Esposizioni, poi la sistemazione definitiva a Valle Giulia, dove tutt'ora risiede. La Galleria Nazionale, dalla sua fondazione alla fine dell'Ottocento, aveva intrapreso un'attività di raccolta e documentazione di opere contemporanee, svolgendo ampiamente questo suo compito. In particolare, nel corso della direzione Bucarelli l'acquisizione diretta dall'artista diventava un modello operativo, attualmente ancora valido, per cui la compravendita assumeva ulteriori valenze: supporto e incoraggiamento di artisti giovani e conseguente incremento del patrimonio statale.

Con la caduta del regime fascista e la riapertura al pubblico della Galleria, la Soprintendente Palma Bucarelli decise di aggiornare l'allestimento secondo criteri museografici moderni. Il nuovo ordinamento voluto dalla

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Sovrintendente seguiva un percorso rotatorio in senso orario da sinistra verso destra. Per la prima volta i giardini antistanti l'edificio ospitavano un'esposizione permanente di sculture. Palma Bucarelli si impegnò anche nella divulgazione dell'arte internazionale di quegli anni proponendo mostre di artisti come Pablo Picasso, Piet Mondrian e Jackson Pollock. Nel 1960 insieme al critico e storico dell'arte Giulio Carlo Argan, ipotizzò con l'aiuto di Walter Gropius di ampliare il corpo del Palazzo delle Belle Arti, ma per mancanza di fondi il progetto non giunse mai a termine. A distanza di 13 anni, l'incarico venne però affidato all'architetto Luigi Cosenza che in linea con il pensiero della Bucarelli, concretizzò l'idea di un museo con finalità educative e luogo di aggregazione culturale. Secondo questa visione nella nuova costruzione erano infatti previsti spazi per l'auditorium e per i giardini. Negli anni settanta in Italia le funzioni museali iniziarono ad essere concepite in maniera differente: il museo non era più uno spazio pensato per la raccolta di oggetti, ma anche il luogo in cui l'arte si produceva. Nacquero così numerosi spazi alternativi che si collocarono a metà strada tra centri di informazione e gallerie. Fino a quel momento, le realtà museali italiane non avevano riconosciuto la portata storica delle varie neoavanguardie italiane. Un ruolo attivo nella promozione e nell'informazione, quindi, veniva svolto, sin dal secondo dopoguerra, dalle gallerie e dagli spazi no profit. La Galleria Nazionale di Roma in questo ebbe un ruolo pionieristico, ospitando mostre di artisti all'epoca considerati scandalosi come Alberto Burri e Piero Manzoni per le quali Palma Bucarelli rischiò di perdere addirittura il posto. Nel 1975 con l'istituzione del Ministero per i Beni Culturali il museo acquisì il titolo di Soprintendenza Speciale. Sotto la direzione di Italo Faldi, dal 1975 al 1978, la Galleria rafforzò i compiti di conservazione e valorizzazione attraverso un programma articolato di mostre sull'arte italiana dell'Otto e Novecento e sull'arte europea e americana, in un quadro di collaborazione internazionale. Tra il 1978 e il 1982 Giorgio de Marchis divenne il nuovo sovrintendente. Nel momento in cui iniziò a manifestarsi il fenomeno delle mostre di massa, de Marchis pose l'attenzione sull'attività espositiva museale come produzione culturale. Il programma delle mostre organizzate corrispondeva a precise linee di studio dell'arte italiana e straniera del XIX e XX secolo, coerenti con le collezioni e la storia del museo. Le numerose esposizioni organizzate in quel periodo, infatti, riguardavano la storia dell'arte del Novecento (De Chirico, Arte Astratta, Leoncillo), la storia stessa del museo e delle collezioni, la situazione contemporanea, anche esplorando la allora recente minimal art attraverso le sculture della collezione Panza di Biumo (1980). Dagli anni Settanta si datano alcune importanti donazioni che per la loro vastità ebbero sede in edifici staccati dalla Galleria, in modo da formare una serie di musei satelliti. Nel 1979 si ebbe la donazione Manzù di Ardea che aprì al pubblico nel 1981. Nel 1986 venne donata la collezione dell'anglista Mario Praz (aperto nel 1995 nel palazzo Primoli in via Zanardelli a Roma). Nello stesso 1995 aprì il museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, la moda e il costume in via Boncompagni (la donazione del 1972 era stata ostacolata dagli eredi). Tra il 1995 e il 1999 tutto l'edificio venne sottoposto a grandi lavori di restauro e si attuò un riordinamento delle collezioni. Questi lavori utilizzarono i fondi stanziati per il Giubileo del 2000, sotto la guida della sovrintendente Sandra Pinto. Nel 1997 la Galleria ricevette la donazione Schwarz di arte surrealista e Dada, colmando così una sua importante lacuna. Dal 1º luglio 2004 Maria Vittoria Marini Clarelli divenne la sovrintendente della Galleria che nel 2011 realizzò il riallestimento e il riordino delle opere che conferì una veste di forte impatto visivo ed estetico grazie all'originale progetto dell'arch. Federico Lardera.

Nel 2015, attraverso la selezione internazionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su iniziativa del ministro Dario Franceschini, Cristiana Collu viene nominata direttrice generale della Galleria Nazionale, oggi sostituita dalla Dott.ssa Mazzantini. L'attuale allestimento delle collezioni, pensato come una mostra sul tema del tempo, si dirama in percorsi simultanei in cui le opere sono accostate per assonanze, contrasti, rimandi e citazioni. Anche l'edificio di Cesare Bazzani è protagonista di

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

questa rilettura, stabilendo un dialogo tra presente e passato: un metodo quasi archeologico lo ha riportato al suo splendore originario.

L'edificio di Cesare Bazzani

Ideato dall'architetto Cesare Bazzani per costituire il padiglione principale dell'Esposizione Universale del 1911, il Palazzo delle Belle Arti ha l'intento di celebrare la grandiosità della cultura italiana che il governo dell'epoca intendeva promuovere. L'edificio si presenta con uno stile classicheggiante. Lo schema è quello di un tempio greco con una monumentale scalinata d'accesso al pronao, fiancheggiato da due lunghe ali laterali scandite da lesene con quattro coppie di colonne binate caratterizzate da decorazioni in stile liberty. Compagno festoni d'amore, intrecci di corde, inserti di rose, mascheroni e teste d'ariete che conferiscono all'edificio un'autorevole eleganza. Nella fascia superiore tre fregi ad altorilievo ornano la facciata: Il corteo della Bellezza e della Forza di Ermenegildo Luppi a sinistra; Il corteo della Vita e del Lavoro di Adolfo Laurenti a destra; L'artista e le battaglie artistiche di Giovanni Prini al centro, all'interno del pronao. Le quattro sculture di coronamento rappresentano L'Architettura e La Pittura (a sinistra); La Scultura e La Decorazione (a destra). Caratterizzato da ampi ambienti interni e alti soffitti, il palazzo di Bazzani è in grado di ospitare l'imponente collezione della Galleria garantendo grande libertà nella gestione degli spazi. Le sale sono distribuite funzionalmente intorno al Salone delle Cerimonie, in cui la luce naturale entra maestosa dall'alto grazie alla presenza di grandi finestre e lucernai. L'edificio è rialzato rispetto al livello stradale e risulta diviso in tre livelli: il primo livello comprende il portico di accesso, l'atrio, circa diciotto sale espositive e il Caffè delle Belle Arti; il secondo livello ospita circa venticinque sale espositive e comprende un'ampia corte centrale a pianta rettangolare con due fontane sui lati corti; sul lato nord-ovest è situata la libreria della Galleria. Il terzo livello comprende solo otto piccole sale e costituisce la chiusura superiore delle due ali estreme del Palazzo. A causa dei danneggiamenti dovuti alla Seconda Guerra Mondiale, tra gli anni Cinquanta e Sessanta il Palazzo delle Belle Arti è stato restaurato più volte. Tra i vari interventi da ricordare è sicuramente l'inserimento dell'ampio giardino antistante che consente di ospitare esposizioni all'aperto. Anche durante gli anni Settanta e Ottanta del novecento ci furono interventi significativi di trasformazione: dall'ampliamento ad opera di Luigi Cosenza alla nuova biblioteca progettata da Costantino Dardi nel 1987, fino all'adeguamento dell'ala destra per le collezioni del XX secolo. L'intervento di Cosenza ebbe una storia travagliata, l'ala da lui progettata venne chiusa nel 1998 per inadeguatezza alle norme di sicurezza. Successivamente divenne oggetto di un concorso internazionale di riqualificazione nel 2000 vinto dallo studio svizzero Diener&Diener. Le polemiche scatenate per la proposta di demolizione dell'opera di Cosenza da parte degli architetti elvetici ne hanno permesso la salvezza, ma non ne hanno impedito il degrado.

I dipartimenti del museo

Comitato scientifico, Collegio tecnico scientifico, Laboratori di Conservazione, Biblioteca, Archivio generale, Archivio bioiconografico e fondi storici, Archivio fotografico, Ufficio mostre, Ufficio prestiti e registrazione, Catalogo, Studi e pubblicazioni, Ufficio stampa, comunicazione e relazioni esterne, Servizi educativi

Archivi

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

L'attività quotidiana della Galleria Nazionale trova nei documenti il suo riscontro formale. Si produce documentazione per ragioni pratiche con finalità perlopiù giuridico-amministrative. Nel 1945, su impulso dell'allora Soprintendente Palma Bucarelli, furono istituiti ufficialmente l'Archivio Fotografico e l'Archivio Bioiconografico, mentre la nascita dei Fondi Storici ha inizio nel 1973, con l'acquisizione del primo dei dodici fondi che attualmente lo costituiscono.

Archivio dell'istituto

I documenti prodotti dalla Galleria Nazionale sono la testimonianza delle sue molteplici attività a partire dal 1883, anno della sua fondazione. L'archivio — corrente, di deposito e storico — rappresenta la memoria istituzionale della Galleria ed è testimone dei suoi cambiamenti e delle sue evoluzioni. La documentazione riguarda l'organizzazione di tutte le mostre realizzate in Galleria, le pratiche relative a ciascun acquisto di opere d'arte, di quelle donate e di quelle concesse in prestito per mostre di altre istituzioni nazionali ed internazionali. Inoltre, è presente la documentazione sull'attività del laboratorio di restauro, della biblioteca, dei vari archivi, quella relativa alle attività didattiche, alle conferenze tenute da artisti e critici di fama internazionale e, in generale, sulle molteplici attività di carattere storico-scientifico organizzate nel corso degli anni. L'archivio rende fruibile anche la documentazione riguardante i Premi d'incoraggiamento per i giovani artisti, la corrispondenza con artisti e collezionisti, senza trascurare i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione, dalla gestione economico-finanziaria a quella del personale, dalla richiesta di fondi alle interrogazioni parlamentari.

Archivio bioiconografico e fondi storici

L'Archivio Bioiconografico, nato per volontà della Soprintendente Palma Bucarelli nel 1945, raccoglie documenti su più di 25.000 artisti, tra ritagli di giornale, inviti, dépliant, comunicati stampa, locandine e foto. È, inoltre, presente una sezione sui temi dell'arte con più di 400 lemmi e 12 Fondi storici, indicizzati e consultabili online. Il patrimonio comprende fondi preziosi come il carteggio tra Pietro Giorgi e Giulio Aristide Sartorio, in tutto 38 lettere molte delle quali acquerellate, o come quello di Ugo Ojetti, critico d'arte, giornalista, scrittore, costituito da quasi 6.300 fascicoli relativi ad artisti, politici e letterati. E poi ancora l'esteso e complesso Fondo di Antonio Maraini, artista, studioso, critico d'arte ma soprattutto storico segretario generale della Biennale di Venezia; quello relativo al movimento artistico di Valori Plastici, i cui artisti più rappresentativi sono tutti presenti nelle collezioni dell'Istituto; l'Archivio dei coniugi Del Corso e della loro Galleria L'Obelisco, ricco di foto straordinarie; quello riguardante l'attività lavorativa della gallerista Mara Coccia e quello degli Archivi delle Arti applicate del XX secolo, pregiata documentazione unica nel suo genere. Ci sono poi cinque Fondi archivistici di altrettanti artisti le cui opere sono presenti nelle collezioni della Galleria: il Fondo di Adolfo De Carolis, costituito da più di 8.000 carte interamente digitalizzate, tra cui un cospicuo carteggio con Gabriele D'Annunzio; una raccolta di documenti di Giuseppe Capogrossi; l'Archivio di Umberto Precipice; quello di Rolando Monti e infine quello di Camillo Innocenti.

Archivio fotografico e fototeca

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

L'Archivio fotografico ha un ricco patrimonio di immagini che comprende la documentazione degli allestimenti della Galleria e delle mostre, oltre a una importante serie di lastre fotografiche. Attualmente, la Fototeca possiede 10.000 stampe fotografiche in bianco e nero, 15.000 diapositive, 60.000 negativi in bianco e nero tra cui 500 lastre in vetro, 6.000 fotocolors, VHS e DVD. Il laboratorio fotografico è sempre rimasto in attività con un fotografo specializzato che si occupa di documentare tutto ciò che avviene nel museo (opere, mostre, eventi, restauri). Le stampe sono articolate in sette sezioni: foto di opere di proprietà del museo; foto di opere di artisti acquisite attraverso donazioni e scambi, attualmente presso l'Archivio Bioiconografico; allestimenti di mostre temporanee e allestimenti museali permanenti; documentazione relativa agli interventi di restauro dell'edificio, campagne di catalogazione, foto di documentazione delle attività (inaugurazione di mostre e manifestazioni speciali); VHS, materiale audio, CD, DVD di documentazione o donati da artisti.

Biblioteca

La biblioteca è uno dei servizi offerti dalla Galleria ed esiste fin dall'insediamento nell'edificio di Valle Giulia (1915), quando conservava un nucleo di 2500–3000 volumi. L'odierna consistenza del materiale librario ammonta a circa 79.500 volumi, circa 1500 periodici tra correnti e cessati e una preziosa collezione, composta da circa 40.000 pezzi tra miscellanee ed opuscoli. Un ricco patrimonio di monografie e cataloghi di esposizioni, volumi rari e libri d'artista. Inoltre, da biblioteca d'istituto quale era in origine, si è trasformata con il tempo fino a diventare un luogo di studio accessibile anche a specialisti esterni e studenti. Oggi, insieme all'Archivio Storico della Biennale di Venezia, la biblioteca della Galleria Nazionale di Roma conserva il più imponente patrimonio italiano di documentazione sull'arte contemporanea. La struttura architettonica che ospita la biblioteca è stata progettata dall'architetto Costantino Dardi alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, con criteri di estrema funzionalità e ariosità. In biblioteca sono disponibili i seguenti cataloghi cartacei: Catalogo per autore/titolo, Catalogo per soggetto, Catalogo delle esposizioni in ordine topografico, Catalogo dei periodici; Catalogo topografico. Dal 1998 la biblioteca fa parte del polo SBN dell'Università di Roma "La Sapienza". Da quella data, le nuove accessioni sono catalogate informaticamente e il catalogo è consultabile on-line, anche attraverso i terminali disponibili in sala di lettura.

Catalogo

Compito istituzionale dell'Ufficio Catalogo della Galleria Nazionale è il coordinamento e la direzione scientifica delle attività di catalogazione del patrimonio storico-artistico del Museo. L'Ufficio Catalogo inoltre cura la catalogazione e la campagna fotografica di significativi fondi di beni di proprietà di enti pubblici o privati, di collezioni private di rilievo nell'ambito cronologico di competenza della Galleria, secondo le vigenti norme di tutela. Tra le attività principali: elaborazione di progetti di catalogazione sistematica e documentazione fotografica; gestione dell'archivio delle schede cartacee; informatizzazione del catalogo cartaceo e digitalizzazione delle immagini; informazioni all'utente sugli artisti e sulle opere del XIX e XX secolo.

Archivio ufficio catalogo

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

L'archivio dell'Ufficio Catalogo conserva le schede delle opere di pittura, scultura, disegni, stampe, arti decorative e abiti delle collezioni museali. Consiste in un archivio cartaceo e in un data-base digitale comprendente oltre 9.000 schede, che viene progressivamente incrementato sia mediante l'informatizzazione e aggiornamento delle schede cartacee pregresse sia dalla catalogazione delle nuove acquisizioni. La catalogazione scientifica del patrimonio artistico della Galleria è iniziata alla fine del 1965 con la direzione di Giorgio de Marchis. In collaborazione con l'ICCD, l'Ufficio Catalogo della Galleria ha contribuito alla redazione della normativa per la scheda OAC, strumento specialistico per la catalogazione delle opere d'arte contemporanea.

Studi e pubblicazioni

La Galleria Nazionale promuove attività di promozione culturale e offre la possibilità di svolgere all'interno dei propri uffici dei tirocini curriculari volti a sviluppare nuove competenze, teoriche e pratiche, spendibili nel mondo del lavoro. Il dipartimento pubblicazioni conta su un nucleo di oltre 450 volumi, che compongono il corpus delle pubblicazioni della Galleria, dai primi del Novecento a oggi. Tutti i testi sono consultabili nella Biblioteca d'Istituto. Si registra un'assoluta prevalenza dei cataloghi delle mostre temporanee. Della massima rilevanza sono i più rari cataloghi-guida o itinerari delle collezioni, che documentano il susseguirsi nel tempo dei vari allestimenti museali. La Galleria sotto la direzione della giovane Soprintendente Palma Bucarelli intensifica, rispetto alle precedenti direzioni Fleres e Papini, la propria attività espositiva come documentano i relativi cataloghi, aprendo il museo allo scenario di un contemporaneo sempre più internazionale, in un crescendo culminante negli anni '60. Dal 1981, in concomitanza con l'attribuzione alla Galleria della direzione di quattro musei — la raccolta Manzù di Ardea, aperta al pubblico dal 1981; il Museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, il costume e la moda dei secoli XIX e XX e il Museo Mario Praz, nati entrambi nel 1995; il Museo Andersen, inaugurato nel 1999 — le pubblicazioni si arricchiscono di un notevole numero di cataloghi di mostre in Italia e all'estero, nonché di guide alle rispettive collezioni. Dal 2015 la gestione dei quattro musei passa al Polo Museale Regionale del Lazio e, di conseguenza, la Biblioteca della Galleria cessa da quel momento di includerne le pubblicazioni tra le proprie. Dall'istituzione dell'Osservatorio dei visitatori della Galleria traggono origine alcune pubblicazioni relative a indagini svolte sul pubblico. Un cenno infine alle pubblicazioni online: la più rappresentativa è Belle Arti 131-rivista online della Galleria nazionale d'arte moderna, edita in tre numeri annuali dal 2012 al 2014 e completamente autogestita anche nella grafica editoriale dalla stessa Galleria, che offre una panoramica non tanto su singoli episodi o ricerche di settore, quanto piuttosto sull'interdisciplinarietà esistente tra i vari aspetti della vita museale, in stretta connessione tra pratica e teoria.

Laboratori di conservazione

Il laboratorio di restauro di dipinti e sculture e il laboratorio di restauro di grafica della Galleria Nazionale, nati nel 1976, costituiscono l'unica istituzione museale statale che si occupa operativamente della conservazione e del restauro di opere d'arte moderna e contemporanea. I laboratori si articolano in settori corrispondenti ai materiali costitutivi delle opere d'arte, ed eseguono interventi altamente specialistici. Presso il laboratorio si è costituito un ricco archivio dei restauri effettuati, la cui consultazione è possibile,

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

previa autorizzazione. Le attività del laboratorio: verifica, manutenzione e restauro delle opere; controllo ambientale espositivo; cantieri operativi e consulenze tecnico-scientifiche; progettazione di interventi di conservazione e restauro; direzione e collaudo dei lavori di restauro; sopralluoghi presso istituzioni statali e altri enti; verifica dello stato conservativo delle opere richieste in prestito; supervisione della movimentazione ed imballaggio delle opere; accompagnamento durante i trasferimenti delle opere; Condition Report delle opere in prestito per mostre temporanee; attività di tutor per stage formativi; pubblicazioni scientifiche e partecipazione a convegni.

Ufficio mostre

L'ufficio, alle dirette dipendenze del Direttore, si occupa di tutte le fasi inerenti la programmazione e l'organizzazione delle mostre ospitate in Galleria Nazionale. Dal 1911 sono state ospitate molte mostre, di cui più di cento solo negli ultimi quindici anni. Nelle quattro fasi di organizzazione di una mostra (progettazione, realizzazione, apertura al pubblico, chiusura) è indispensabile il lavoro dell'Exhibition Coordinator e del Registrar, coordinamento tecnico delle mostre opera in stretta collaborazione con i curatori dell'evento affinché il progetto scientifico elaborato prenda la forma definitiva.

Ufficio prestiti e registrazione

L'Ufficio prestiti e registrazione gestisce le collezioni permanenti della Galleria Nazionale dal momento dell'entrata delle opere d'arte nell'Istituzione, tramite i diversi tipi di acquisizioni. Gestisce inoltre i prestiti delle opere ad altri enti per mostre ed eventi.

Acquisizioni

La Galleria Nazionale acquisisce permanentemente le sue opere tramite: donazioni, acquisti, lasciti, cessioni. Le offerte in dono, in vendita e in cessione devono essere indirizzate alla Direzione della Galleria.

Prestiti

La Galleria concede in prestito — temporaneo o a lungo termine — le sue opere per mostre ed eventi. Dopo attenta valutazione dei Laboratori di conservazione. I prestiti per l'estero sono sottoposti ad autorizzazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ufficio stampa, comunicazione e relazioni esterne

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Compito dell'ufficio stampa è quello di interagire con i media. All'interno della Galleria Nazionale l'ufficio stampa si occupa di organizzare conferenze, comunicati stampa, brochure, depliant informativi e di coordinare campagne pubblicitarie e gestire la comunicazione digitale.

Servizi educativi

Le attività attualmente svolte dai Servizi educativi della Galleria Nazionale s'inseriscono in una lunga tradizione di servizi alla fruizione che il museo ha sviluppato nel corso dei decenni. Già nell'immediato secondo dopoguerra Palma Bucarelli, coadiuvata da Giulio Carlo Argan, ha immaginato questo museo come luogo di ricerca e sperimentazione in stretto contatto con l'Università di Roma. Attualmente i percorsi di fruizione proposti dalla Galleria si basano su una visione dell'arte intesa come stimolo alla sensibilità e all'intelligenza individuale e collettiva. Disponendo di una ricca collezione di opere d'arte, il personale specializzato interno ed esterno alla Galleria organizza progetti e visite guidate rivolgendosi a tutte le fasce di pubblico, dal bambino all'anziano, dal turista occasionale al pubblico diversamente abile a pazienti affetti da disturbi psicologici e cognitivi. Nei tre ampi locali predisposti all'interno del museo prendono vita i laboratori con attività ludiche che educano e stimolano la creatività dei partecipanti. La Galleria mette a disposizione del suo pubblico anche attività studiate appositamente con la collaborazione di associazioni di volontariato come Museum con la quale vengono creati percorsi tattili specificamente studiati per permettere a persone non vedenti o ipovedenti di conoscere la collezione del museo; in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Policlinico A. Gemelli di Roma, inoltre, dal 2011, è nato un progetto rivolto alle persone affette dalla malattia di Alzheimer.

**1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO**

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

L'appalto si svolgerà presso la Galleria Nazionale D'arte Moderna E Contemporanea, individuata nel Capitolato.

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Viale delle Belli Arti Roma	Roma	(RM)
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	06 322981		

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Seminterrato	Depositi- Laboratorio restauro
	Terra	Sale Museali, Locale ristoro, aula didattica
	Primo	Uffici, Sale museali
	Secondo	Uffici

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

All'interno della struttura vengono svolte diverse attività che corrispondono a tipologie di lavoro riconducibili ai seguenti settori: ufficio, vigilanza.

Settore Uffici

Trattasi di attività svolte in locali distinti i cui processi lavorativi sono quelli tipici del lavoro di concetto che prevede il trattamento di dati su supporti cartacei, informatici e d'archivio, generalmente svolti in stanze dotate di arredi ed attrezzature tradizionali.

Settore Restauro

Nella struttura in esame sono presenti alcuni locali adibiti a laboratori di restauro. I processi lavorativi che vengono svolti in questo settore prevedono l'utilizzo di attrezzature e prodotti specifici a volte anche a rischio particolare. Essi vengono svolti, come succitato, in locali dedicati all'interno della struttura.

Settore Vigilanza

Trattasi di attività di vigilanza durante l'orario di apertura al pubblico e durante l'orario di chiusura.

Il personale della Galleria Arte Antica presente a *PALAZZO BARBERINI* è suddiviso nei seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

SETTORE UFFICI

Il **funzionario storico** dell'arte cura e svolge:

- attività attinenti gli adempimenti, relativi ai beni di interesse storico artistico, previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche. Individua la natura, le caratteristiche e la rilevanza dei beni di interesse storico artistico, mobili e immobili; effettua la vigilanza sui beni di interesse storico-artistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; esamina e valuta, esercitando le competenze storico-critiche che gli sono proprie, progetti di manutenzione, restauro, e ricerca presentati da terzi, verificando, anche in collaborazione con le professionalità di altri settori, la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige, collauda interventi di conservazione, restauro, valorizzazione, trasferimento e movimentazione dei beni, conformemente a quanto previsto dalle leggi sulla progettazione e conduzione delle opere pubbliche e sicurezza dei lavoratori; nell'ambito della progettazione, direzione e collaudo dei lavori, dove si riscontri la necessità del concorso con altre professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

competenza; progetta, dirige e organizza e svolge lavori di inventariazione e catalogazione dei beni di competenza, curando in particolare la definizione storicoartistica dei beni, anche in collaborazione con altre professionalità; cura l'ordinamento e la gestione dei musei, con riferimento alle discipline di competenza; effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storici e artistici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità; Partecipa, per quanto di sua competenza, alla formulazione del programma triennale dei lavori pubblici per quello che concerne interventi di restauro tutela e valorizzazione e alla formulazione di altre voci di programma; programma, organizza e coordina, anche in collaborazione con altre professionalità, manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile e alle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; progetta e realizza programmi educativi riferiti ai beni di competenza e i materiali didattici ad essi attinenti, svolgendo anche attività didattica, formativa e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; dirige i servizi educativi o la sezione didattica dei musei; controlla i contenuti culturali e scientifici delle attività educative svolte dai concessionari; cura attività editoriali e redige pubblicazioni e testi scientifici.

➤ **FUNZIONARIO ARCHITETTO**

- Il funzionario architetto svolge le prestazioni professionali proprie di tale figura nell'ambito delle attività attinenti gli adempimenti previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche. Individua la natura, le caratteristiche e la rilevanza dei beni di interesse architettonico e paesaggistico; effettua la vigilanza e l'attività ispettiva sui beni di interesse architettonico e paesaggistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; esamina e valuta, anche in collaborazione con professionalità di altri settori, progetti di manutenzione, consolidamento, restauro, scavo e ricerca presentati da terzi, verificandone la compatibilità, la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige e collauda le opere di manutenzione, consolidamento, restauro, scavo, valorizzazione, progettazione architettonica, allestimento museografico, sistemazione e restauro di giardini, e quelle relative all'architettura e alla tutela del paesaggio, conformemente a quanto previsto dalle normative specifiche della professione di architetto e dalle leggi sulla progettazione e conduzione delle opere pubbliche e sicurezza dei lavoratori. Nell'ambito della progettazione, direzione e collaudo dei lavori, dove si riscontri la necessità del concorso di più professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di competenza; svolge attività di pianificazione paesaggistica, svolge la Valutazione di Impatto ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica; progetta, dirige e organizza lavori di catalogazione dei beni di competenza,

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

anche in collaborazione con altre professionalità; partecipa, per quanto di sua competenza, alla formulazione del programma triennale dei lavori pubblici per quello che concerne interventi di scavo, tutela e valorizzazione e alla formulazione di altre voci di programma; emette visti di congruità ed esegue perizie di stima nell'ambito della specifica competenza a pari titolo dell'UTE, anche per conto di altri uffici pubblici interni o esterni all'amministrazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che siano privi delle competenze tecnico-scientifiche; progetta e dirige lavori di allestimento di Istituti dell'Amministrazione, in collaborazione con professionalità di altri settori; effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storici e artistici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità; programma, organizza e coordina, anche in collaborazione con altre professionalità, manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse a prestazioni richieste all'Amministrazione da altre Amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle relative alle operazioni di protezione civile e delle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi riferiti al settore di competenza e dei materiali didattici ad essi attinenti, svolgendo anche l'eventuale attività didattica e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; cura attività editoriali e redige pubblicazioni e testi scientifici.



L'addetto amministrativo, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di predisposizione ed esecuzione di atti ed operazioni amministrative e contabili, ordinazioni, computi e rendicontazioni, operazioni di economato, cassa, magazzino, redigendo documenti amministrativi e contabili, organizzazione degli atti relativi alle materie di competenza; attività preparatorie di atti anche da notificare e di istruttoria sulla base di procedure predefinite; gestione di strumenti di registrazione e di archiviazione, banche dati, sistemi e applicazioni informatiche connessi ai compiti assegnati; elaborazione di dati e situazioni complesse anche utilizzando strumentazioni informatiche; predisposizione e utilizzo di modelli di supporto per gestire procedure anche complesse; rilascio copie, estratti e certificati, con responsabilità della veridicità; attività di segreteria in commissioni; attività informativa di carattere generale sull'accesso ai servizi, sulle attività degli uffici, orientando e accogliendo richieste specifiche relative a procedimenti amministrativi; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'addetto tecnico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività, in ambito tecnico, di raccolta, riordino ed inserimento dati, digitazione, composizione e duplicazione di testi, anche utilizzando strumentazioni informatiche; esecuzione di operazioni tecniche di tipo specialistico sia manuali sia tramite l'utilizzo di apparecchiature semplici o complesse anche informatiche; realizzazione, collaudo, manutenzione e riparazione di prodotti,

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

impianti apparecchiature e macchinari di tipo semplice; esecuzione di lavorazioni semplici e complesse; guida di veicoli per il trasporto di persone e/o cose; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'assistente tecnico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- coordinamento ed esecuzione diretta degli interventi tecnico manuali di tipo specialistico quali, ad esempio, l'installazione, la conduzione, la riparazione di prodotti e impianti; svolgimento di incarichi legati alla sicurezza dei luoghi e delle persone, in coerenza con il livello dei titoli posseduti ed eventuali percorsi formativi sostenuti; utilizzo e verifica dell'efficienza di attrezzature e apparecchiature di tipo complesso (compresi i veicoli per il trasporto di cose e/o persone), assicurando, se necessario, la movimentazione di beni e materiali; progettazione, realizzazione e collaudo di apparecchiature, impianti e macchinari; esecuzione di minimi interventi di manutenzione del bene culturale; attività di collaborazione con le professionalità dell'Area Funzionale Terza nella gestione della movimentazione dei beni culturali, all'interno e all'esterno dei luoghi di conservazione ed esposizione, in relazione a prestiti ed acquisizioni, con la cura degli aspetti tecnici relativi alla sicurezza ambientale e dell'opera stessa durante l'imballaggio, gli spostamenti, il disimballaggio; esecuzione di controlli, misurazioni, analisi e rilievi relativi agli interventi di conservazione e restauro e di scavo, anche in ambiente subacqueo; attività di documentazione e di supporto alla ricerca archeologica (anche subacquea), storico-artistica, demotnoantropologica, antropologica e paleontologica, bibliografica e archivistica; elaborazione di dati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e metodologie statistiche; esecuzione di proiezioni, controllo e tenuta di materiale cinematografico; realizzazione, in collaborazione con le altre professionalità, della struttura grafica di testi e apparati iconografici per le attività di comunicazione e promozione; collaborazione con altre professionalità nella produzione multimediale e audiovisiva della ricerca, catalogazione e pubblica fruizione dei documenti audiovisivi; attività di riproduzione anche digitale o di riversamento da analogico a digitale dei documenti e prodotti multimediali; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

Il **funzionario bibliotecario** nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività attinenti gli adempimenti relativi ai beni e alle raccolte librerie e documentarie previste dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di leggi relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche.
- Individua e identifica le caratteristiche e la rilevanza di beni e raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto analogico e digitale; seleziona, raccoglie ed elabora le informazioni sul patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto, nonché l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni connesse alle predette attività finalizzate alla conoscenza e alla fruizione da parte del pubblico o di particolari categorie; organizza le raccolte librerie e documentarie mediante l'elaborazione o l'adozione di metodologie di inventariazione, di

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

catalogazione e indicizzazione applicate alle diverse tipologie di materiale, sia esso manoscritto o a stampa, su supporto tradizionale, multimediale o in forme di riproduzioni analogiche o digitali; organizza e gestisce biblioteche o altre strutture (raccolte discografiche, fototeche, diapoteche, biblioteche museali) che forniscono servizi bibliotecari e documentari; cura l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni finalizzate alla conoscenza e alla fruizione dei beni librari; progetta e dirige interventi relativi alla prevenzione, conservazione e manutenzione delle raccolte e al restauro dei beni; svolge attività di consulenza e di assistenza scientifica al pubblico per facilitare la conoscenza delle raccolte librarie e documentarie e l'accesso alle opere, in sede o remoto, utilizzando strumenti tradizionali e sistemi informativi avanzati mediante l'impiego delle tecnologie informatiche; pianifica la revisione e l'incremento delle raccolte librarie e documentarie; svolge attività editoriali, redige cataloghi, sussidi catalografici e testi scientifici, cura l'immagine dell'istituto e degli eventi che in esso si svolgono; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse a prestazioni richieste all'Amministrazione da altre Amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle relative alle operazioni di protezione civile e alle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, di perito e di arbitro; valuta le raccolte librarie e documentarie su qualsiasi supporto; progetta e realizza programmi educativi di materiali didattici ed editoriali e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; svolge attività di ricerca scientifica nel campo della biblioteconomia e delle discipline affini, delle tecniche di produzione, gestione, conservazione e diffusione dei "documenti digitali", con riferimento anche agli standard internazionali.

SETTORE RESTAURO

Il **funzionario restauratore** nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività attinenti agli adempimenti relativi alla prevenzione, manutenzione e restauro dei beni culturali previsti dalla normativa di tutela e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione.
- dirige i laboratori di restauro e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche; studia, analizza e interpreta, in collaborazione con altre professionalità, i dati relativi a materiali costitutivi, tecniche esecutive e stato di conservazione dei beni, valutando anche l'incidenza delle condizioni ambientali sul degrado; individua, sentite le professionalità che concorrono alla definizione degli interventi conservativi e di restauro, le tecniche e i materiali più idonei da adottare, valutandone i risultati nel rispetto del valore storico e artistico del bene e in base all'efficacia fisico-chimica dell'intervento; collabora con altre professionalità alla vigilanza sullo stato di conservazione dei beni localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; collabora con altre professionalità all'esame e alla valutazione dei progetti di manutenzione, restauro e ricerca presentati da terzi, verificando la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; redige le schede tecniche previste dalla normativa di settore e dalla normativa sugli appalti pubblici e, in collaborazione con altre figure in possesso di adeguata professionalità in relazione all'intervento da attuare, formula il progetto preliminare e definitivo

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

dell'intervento sul bene e sul contesto; redige il progetto esecutivo e il piano di manutenzione con la definizione delle modalità di intervento; fa parte dell'ufficio di direzione dei lavori e svolge attività di supporto tecnico al responsabile del procedimento, nonché al dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici concernente gli interventi di restauro; per le parti di competenza progetta ed esegue direttamente, e coordinando operatori qualificati, gli interventi conservativi e di restauro, di cui ha la direzione tecnica, fatte salve le specifiche competenze della direzione dei lavori; esegue – nell'ambito della definizione progettuale – indagini, rilievi, misurazioni, perizie su aspetti tecnici, rappresentazioni grafiche, sopralluoghi e accertamenti tecnici, ispettivi e istruttori; effettua i collaudi tecnici; sperimenta materiali, apparecchiature e metodologie di intervento di restauro e conservazione, in collaborazione con altre professionalità; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile; svolge le funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; cura la realizzazione – per la parte di competenza – di mostre, convegni seminari e manifestazioni culturali, nonché la redazione di testi e pubblicazioni scientifiche e divulgative; cura la progettazione e la realizzazione di programmi educativi riferiti ai temi di propria competenza e dei materiali didattici ed editoriali ad essi attinenti; cura l'eventuale attività didattica e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici.

Restauratore conservatore nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- esecuzione di lavori di manutenzione o restauro.

SETTORE VIGILANZA

L'operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di vigilanza e custodia dei beni, delle strutture e degli impianti dell'Amministrazione, al fine di assicurarne l'integrità, secondo le modalità di orario stabilite dall'ufficio d'appartenenza, partecipando alle turnazioni; gestione e verifica degli impianti dei servizi generali e di sicurezza, di uso semplice; attività di sorveglianza degli accessi e controllo della regolarità del titolo di accesso; regolamentazione del flusso del pubblico fornendo le opportune informazioni, operazioni di prelievo, partecipando alla distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico; svolgimento, ove previsto, delle funzioni di casierato, con tutte le mansioni incluse nel relativo disciplinare con la fruizione dell'alloggio di servizio; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

Ricadono in tale profilo:

- Operatore alla vigilanza;
- Operatore ai servizi di vigilanza;
- Addetto ai servizi di vigilanza;



- Assistente alla vigilanza.

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dott.ssa Renata Cristina Mazzantini
Dirigenti delegati	
Preposti individuati	
Responsabile Servizio PP	Ing. Bernoni
Addetti Servizio PP	
Medico Competente	Dott. Carmelo Raimondo
RLS	Sig. Giuseppe Pedroni

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

SEZIONE 2 APPALTI

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

2.2 ELENCO DEGLI APPALTI

LAVORI E SERVIZI	SITO	RUP	DL	Impresa/ Evento - Mostra	Inizio attività o data presunta	Fine attività o data presunta	Note
Mostra	Galleria Nazionale Arte Moderna e Contemporanea			Come da Duvri	Come da Duvri	Come da crono- programma Duvri	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA



3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione è possibile valutare puntualmente, tramite le informazioni ricevute dalle ditte e dai contratti d'appalto in essere, le interferenze che si potrebbero venire a creare nella giornata, nella settimana e nel mese. È quindi possibile attuare un piano coordinato per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.

GIORNO TIPO DI INTERFERENZA																								
FASCIA ORARIA	DALLE 00:00 ALLE 01:00	DALLE 01:00 ALLE 02:00	DALLE 02:00 ALLE 03:00	DALLE 03:00 ALLE 04:00	DALLE 04:00 ALLE 05:00	DALLE 05:00 ALLE 06:00	DALLE 06:00 ALLE 07:00	DALLE 07:00 ALLE 08:00	DALLE 08:00 ALLE 09:00	DALLE 09:00 ALLE 10:00	DALLE 10:00 ALLE 11:00	DALLE 11:00 ALLE 12:00	DALLE 12:00 ALLE 13:00	DALLE 13:00 ALLE 14:00	DALLE 14:00 ALLE 15:00	DALLE 15:00 ALLE 16:00	DALLE 16:00 ALLE 17:00	DALLE 17:00 ALLE 18:00	DALLE 18:00 ALLE 19:00	DALLE 19:00 ALLE 20:00	DALLE 20:00 ALLE 21:00	DALLE 21:00 ALLE 22:00	DALLE 22:00 ALLE 23:00	DALLE 23:00 ALLE 00:00
ATTIVITA'																								
COMMITTENTE	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
							T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T						

Legenda: T = tutti i piani

TIMANA TIPO DI INTERFERENZA

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti Roma

GIORNO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
COMMITTENTE	T	T	T	T	T		
	T	T	T	T	T		

Legenda: T = tutti i piani

MESE TIPO DI INTERFERENZA				
SETTIMANA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
COMMITTENTE	T	T	T	T
	T	T	T	T

Legenda: T = tutti i piani

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.



3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente</p>
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.



ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto .</p>	
<p>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI</p>	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</p>	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</p>



ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente .</p>	
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</p> <p>Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</p>	<p>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.</p>	<p>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.</p>
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	<p>Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.</p>	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà



ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
			dell'impresa
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati</p>	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>



ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	



3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA							
DITTA/PERSONALE DELLA SEDE	ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
PERSONALE DELLA SEDE	Attività d'ufficio	UFFICI	Rischi potenziali presenti nella sede (vd. estratto del DVR Allegato al DUVRI)				
	Trasporti e allestimento opere	COME DA CAPITOLATO	Urto – inciampo – caduta a livello e dall'alto - (deposito attrezzature, apertura nel vuoto)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'area oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	Delimitare le zone di lavoro attraverso dissuasori o nastro bianco rosso. Utilizzare segnaletica al fine di segnalare pericoli, inciampi, etc Concordare operazioni e orario di carico scarico materiale Evitare di effettuare lavorazioni con proiezione di schegge all'interno della Galleria Utilizzare gli idonei DPI così come previsto dal DVR di ogni singola Ditta Prevedere tesserino di riconoscimento Riunione di coordinamento con il personale dell'Amministrazione per eventuali problemi durante orario lavorativo e non Prevedere avvicinamento con auto/furgoni etc presso i locali della Galleria tenendo in funzione le 4 frecce, limitando la velocità a 5 km/h e utilizzando il preposto che precede la vettura in modo da evitare interferenze	Figura incaricata dal DL
	Lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere di allestimento	COME DA CAPITOLATO	Urto – inciampo – caduta a livello e dall'alto - (deposito attrezzature, apertura nel vuoto)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'area oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	Delimitare le zone di lavoro attraverso dissuasori o nastro bianco rosso. Utilizzare segnaletica al fine di segnalare pericoli, inciampi, etc Concordare operazioni e orario di carico scarico materiale Evitare di effettuare lavorazioni con proiezione di schegge all'interno della Galleria Utilizzare gli idonei DPI così come previsto dal DVR di ogni singola Ditta Prevedere tesserino di riconoscimento Riunione di coordinamento con il personale dell'Amministrazione per eventuali problemi durante orario lavorativo e non Prevedere avvicinamento con auto/furgoni etc presso i locali della Galleria tenendo in funzione le 4 frecce, limitando la velocità a 5 km/h e utilizzando il preposto che precede la vettura in modo da evitare interferenze	Figura incaricata dal DL

Misure preventive generali da adottare:
 Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.
 Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.
 Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.
 Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.
 Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti Roma

Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente

Data emissione: 07/2024

Revisione numero: 01

Pag.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

3.5 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.



COSTI DELLA SICUREZZA				
RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
MONTAGGIO/SMONTAGGIO ALLESTIMENTO MOSTRA				
SEGNALETICA				
Cartellonistica di sicurezza/esodo/pericolo/etc	A Corpo	€ 250,00	1	€ 250,00
Utilizzo preposto di cantiere	Ora	€ 27,67	8	€ 221,36
Noleggio ple	A corpo	€ 727,67	1	€ 727,67
				€ 1.199,03
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI				
Riunioni e procedure di Coordinamento e Sopralluogo di coordinamento	Cad.	€ 300,00	1	€ 300,00
TOTALE				€ 1.499,03

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

**RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici	Elettrico	Impianti elettrici conformi
Sale riunioni		Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
Aree comuni	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
Sale Espositive	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
Archivi	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi



Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
		Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici	Parapetti
	Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose
Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	Procedere con cautela e a velocità limitata
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare

**Gestione delle emergenze**

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio***Estintori ed idranti***

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre da qualsiasi telefono interno

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali



o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;

- _ seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- _ allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- _ non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- _ nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- _ aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- _ raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- _ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- _ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL
PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione alla reception che contatterà la Squadra per la gestione delle emergenze – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.



NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso 1	Viale delle Belle Arti Roma	

Allegato 2 Condivisione e presa visione del Documento

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Datore di lavoro committente:	firma	Data

IMPRESA APPALTATRICE (nome cognome – ragione sociale impresa)	FIRMA	DATA
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		